

## DALLE BELLE CITTÀ

Questo canto è composto sull'aria di una canzone della prima guerra mondiale *Cosa rimiri mio bell'alpino*. Ha la struttura tipica del canto epico-lirico dell'Italia settentrionale.

Viene costruito nel marzo del 1944 alla Cascina Grilla dai soldati della 3ª brigata d'assalto, che opera sul monte Tobbio in provincia di Alessandria.

Le parole vengono scritte su un pezzo di carta da pacchi, usando come tavolo una grossa pietra che serve ai contadini per battere le castagne, dal comandante del distaccamento Emilio Casalini detto Cini, col contributo di altri partigiani, che durante la stesura del testo lo attorniano suggerendo vocaboli ed argomenti. La musica viene aggiunta da un giovane componente del distaccamento, Angelo Rossi detto Lanfranco, ventenne partigiano studente di musica, cui è affidato l'incarico e compone il motivo durante un servizio di sentinella sul Monte Pracaban.

Così ricorda quei giorni l'allora diciottenne Carlo Menech, commissario politico del Distaccamento: "*... a un certo punto avvertiamo la necessità di creare qualcosa che riguardi noi e tutti i giovani della nostra generazione, esaltando la Resistenza in aderenza alla realtà della lotta che conduciamo. Narrare la nostra storia e descrivere le dure vicende della vita partigiana e gli ideali che la sostengono. Con la sua originalità del testo e della musica diventa la canzone del nostro Distaccamento, in cui si può riconoscere la storia di tanti altri giovani che, come noi, hanno scelto la montagna e la libertà*".

Poche settimane dopo la creazione di questo canto si abbatte sulla zona il ferro e fuoco della controffensiva nazifascista; il distaccamento viene decimato, come altre brigate partigiane: braccati sui monti, uccisi negli scontri a fuoco, fucilati dai plotoni d'esecuzione dopo la cattura, deportati nei campi di sterminio. Nel rastrellamento dell'aprile 1944 vengono trucidati oltre cento fra civili e partigiani, e catturato il comandante Cini, fucilato con molti suoi uomini. I pochi *ribelli della montagna* sopravvissuti continuano a cantare *Dalle belle città*, facendone il simbolo della rivincita ed insegnandolo ai nuovi arrivati. Questo canto viene scelto come inno dalla rinata divisione Mingo per accompagnare il movimento di liberazione ligure-piemontese fino alla vittoria.

*Partigiani della divisione Mingo operante nell'alessandrino*

